

# ASSOCIAZIONE PROGETTO CASA APERTA odv



## Il Ponte

Lettera di collegamento  
tra gli Amici Italiani,  
del Brasile, dell'Africa e ... del Mondo!

ANNO XXXIII - NUMERO 177 - SETTEMBRE 2020

Associazione Progetto Casa Aperta odv - Via Morane, 145 - 41125 Modena - tel.059 302630 - e-mail: bmgag@tin.it - Registrazione Tribunale di Modena n.1611 del 14-11-2001 - Direttore responsabile Walter Bellisi - Direttore editoriale Gagliani Giulio - Stampa Grafiche Tem srl Modena



*GRAZIE A VOI CHE  
AVETE PENSATO  
AI FRATELLI  
MENO FORTUNATI  
DELL'AFRICA!*



*Carissimi Amici,*

un sentito ringraziamento a tutti voi per la generosa donazione al St. Albert Hospital in Zimbabwe.

Il vostro aiuto è arrivato in un momento

cruciale della fame e della miseria nel Paese.

In Zimbabwe la situazione sociale, economica e sanitaria è da anni vicina al collasso: povertà estrema, fame e malattie!



Nei villaggi manca tutto: cibi, medicine, materie prime per la vita quotidiana.

Ma adesso le prospettive sono ancora più tragiche: sta arrivando il Covid-19!

Al momento i casi sono ancora pochi, ma si teme il peggio.

Il Governo da tre mesi ha giustamente preso i provvedimenti di lock-down e di chiusura degli ingressi.

Mancano i dispositivi di protezione, mancano le attrezzature sanitarie per curare le insufficienze respiratorie, mancano i farmaci, inesistenti i kit diagnostici,....

Grazie a voi che, anche in questi giorni tanto difficili, avete pensato ai fratelli meno fortunati dell'Africa.

La vostra generosità ha portato un sollievo per tante famiglie: all'ospedale hanno distribuito i kit di cibi essenziali per i familiari di alcuni ragazzi, ragazze in adozione e dei pazienti.

Sempre fieri e riconoscenti ricordiamo gli esempi di tanti medici, personale sanitario, volontari, sacerdoti e tante altre persone che hanno dato la propria vita per salvarne tante altre!

Queste persone ci danno un'importante testimonianza: nel mondo c'è ancora ora tanta bontà, amore e dedizione che è capace di trasformare il mondo!

Crediamo veramente e preghiamo per questo!

Con la Chiesa preghiamo per le persone come Luisa e tanti altri che erano pienamente disponibili al regno di Dio!

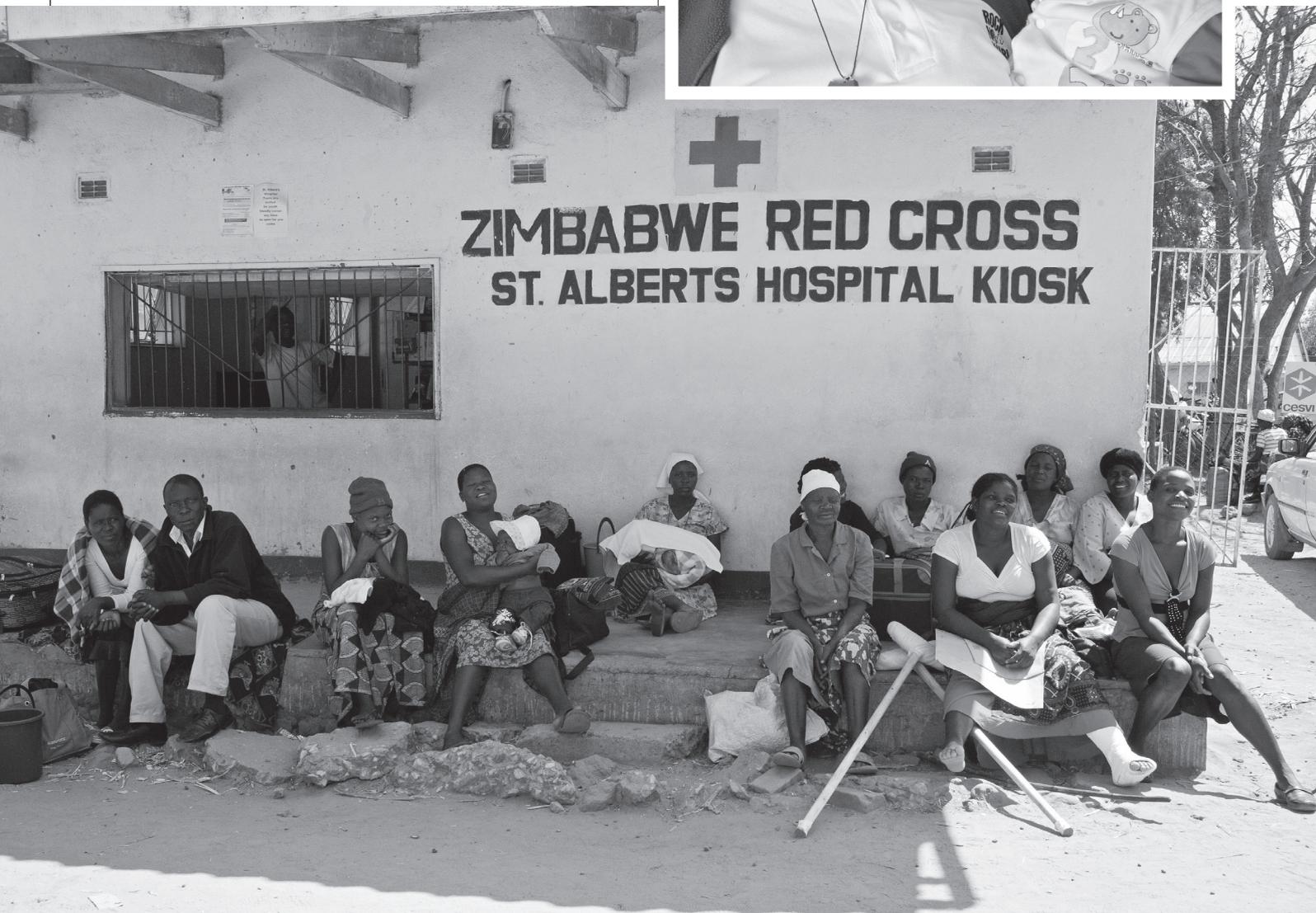
Con tanto affetto, gratitudine anche da parte dei fratelli dello Zimbabwe.

*Sara Arakka*

Medico missionario direttrice  
ASI (Associazione sanitaria internazionale)



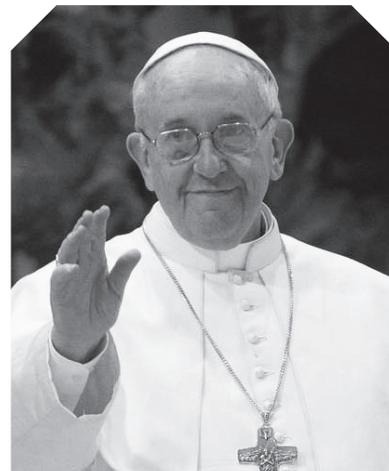
progetto 01/2020





## SUORE MISSIONARIE DELLA CONSOLATA - TORINO

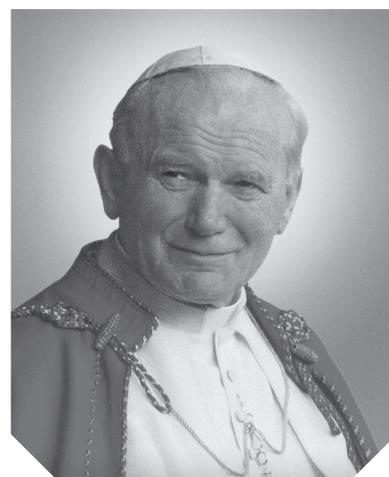
Pubblichiamo uno stralcio della lettera del Vescovo Don Erio alla città di Modena in occasione della solennità di San Geminiano. È un invito a proseguire l'impegno svolto per dare voce al "grido della terra e al grido dei poveri" (dalle parole di papa Francesco nell'enciclica *Laudato si'*), ma anche come ringraziamento a voi Amici per il sostegno ai missionari che curano, in prima linea, il legame con il "Progetto Casa Aperta"



### *"Sulla strada della solidarietà"*

*"Invito... a camminare decisamente sulla strada della solidarietà offrendo, all'impegno comune, il sostegno di quei valori spirituali che danno pieno significato all'esistenza... Basti qui ricordare il nome della dr.ssa Luisa Guidotti, che ha esercitato, fino al sacrificio supremo, il servizio medico volontario"*

(San Papa Giovanni Paolo II  
Modena 3.6.1988)



L'invito che San Giovanni Paolo II aveva rivolto dalla città di Modena per seguirlo e il cammino della solidarietà internazionale è quello guidato da Luisa Guidotti (1932-1979). Dopo pochi mesi dall'appello del Papa, le spoglie di Luisa sono state traslate in Duomo. Luisa è l'unica donna, l'unico medico e l'unico missionario sepolto nel Duomo di Modena, ma la sua missione, il suo impegno e la sua fede è quello di altri missionari nei Paesi più poveri, partiti da Modena come Padre Giorgio Gagliani (1935-2003), prima destinato al Brasile nel 1977, poi trasferito in Africa e infine tornato in Brasile.

La loro missione e il legame con la loro città dura nel tempo grazie ad amici e parenti, che sostengono il lavoro svolto ora dai vari missionari che ci scrivono dal Brasile e da vari paesi dell'Africa.

Il vostro contributo è sostegno prezioso ed indispensabile per il mantenimento delle missioni e per seguire, non solo l'invito di San Giovanni Paolo II, ma anche quello di Papa Francesco nella *Laudato si'* del 2015.

Di seguito presentiamo notizie ricevute dai missionari che danno voce ai poveri da diverse parti del mondo, per destinare direttamente i fondi raccolti ai bisogni primari.

Può essere un modo per imparare a capire come contribuire ad uno sviluppo sostenibile e seguire l'invito di San Giovanni Paolo II proprio dalla nostra città ed ora rinnovato anche dal Vescovo Don Erio nella lettera alla città.

Grazie del vostro aiuto!



*SÒ CHE IN ITALIA LA SITUAZIONE ECONOMICA È ANCORA PRECARIA, MA SE MI POTESTE AIUTARE POTRÒ DARE UNA MANO ALLE PARROCCHIE CHE NE HANNO PIÙ BISOGNO*



*Carissimi Amici,*

in questo periodo la cosa più urgente, che è stata decisa nell'ultima assemblea diocesana, è il progetto di riavviare le pastorali diocesane che si estendono anche alle parrocchie più lontane. Per questo, viste le distanze, bisogna avere tempo e mezzi se si vuole che qualche attività possa funzionare.

Come responsabile per la catechesi della Diocesi, nel mese scorso ho trovato modo di visitare Santa Isabel e Barcelos che sono i due comuni lungo il Rio Negro che ci separano dalla capitale dello stato che è Manaus. Parlando con i sacerdoti e i catechisti sono riuscito a farmi un'idea della situazione reale in cui stanno vivendo con le cose positive che si stanno realizzando, ma anche con tutti i





problemi e le difficoltà che devono affrontare.

Il conoscere le varie parrocchie mi sta permettendo di pensare e proporre un progetto di catechesi diocesana non calato dall'alto, ma che possa servire alle comunità che ne hanno più bisogno.

Un'altra opportunità di crescere e di stringere i legami che ci uniscono, è stato il Sinodo per l'Amazzonia che si è da poco concluso in Roma. Nella preparazione tutti siamo stati coinvolti. Ora è tempo di cominciare a realizzare le mete che ci propone, soprattutto le tre conversioni: quella per una "ecologia integrale" che coinvolga persone e natura, perché, come dice Papa Francesco, c'è un profondo legame tra preservazione dell'ambiente e giustizia sociale.

Inoltre il Sinodo ci chiede di passare da una pastorale di "visita" a una pastorale di "presenza", e questa è una delle cose più difficili da mettere in pratica. Il primo passo per realizzare questo sogno è di ripensare il modo della nostra presenza pastorale nelle comunità, rimanendovi per un tempo più prolungato.

Questo permetterà, non solo di celebrare Messa e Sacramenti, ma anche di visitare le famiglie, conoscere meglio la vita e le tradizioni dei vari popoli che visitiamo, e con una equipe ben preparata, di fare formazione sistematica non solo ai catechisti, ma di essere presenti nelle scuole, fare animazione giovanile e vocazionale, incontrare gli adulti, visitare e ascoltare gli anziani... insomma: cercare di arrivare a tutti.

Conoscendo più da vicino le varie parrocchie della Diocesi mi sono reso conto che il vero nemico della evangelizzazione non è la mancanza di disponibilità dei sacerdoti, ma la mancanza di risorse. Le parrocchie più lontane non si mantengono e la diocesi non può venire in aiuto a tutte le loro necessità. Visto che le distanze sono immense, senza benzina non si può andare da nessuna parte. L'anno scorso, per esempio, la Parrocchia di Santa Isabel, per mancanza di risorse, è riuscita a realizzare solo una itineranza.

Io invece ho avuto la possibilità di visitare le mie ogni due mesi. Sono venuto a conoscenza di questa realtà quasi per caso, perché alcune comunità che confinavano con le mie, si sono rivolte alla Diocesi perché si sentivano abbandonate! Per farsi un'idea delle difficoltà che si affrontano, per andare a Pari Cachoeira e tornare a São Gabriel c'è bisogno di 500 litri di benzina e due giorni di viaggio.

Sò che in Italia la situazione economica è ancora precaria, ma se mi poteste aiutare potrò dare una mano alle parrocchie che ne hanno più bisogno.

Ringrazio di cuore per l'opportunità che mi mettete a disposizione, di fare conoscere, attraverso il vostro giornalino, la realtà nella quale sto vivendo. Geograficamente siamo lontani ma sicuramente molto più vicini nel ricordo e nella preghiera.

Un saluto a tutti gli Amici

*Setti Don Maurizio*  
Missionario modenese in Amazzonia



*SO CHE IN QUESTA  
NUOVA TAPPA NON  
SONO SOLO: VOI MI  
ACCOMPAGNATE  
CON IL VOSTRO  
AFFETTO, PREGHIERA  
E SACRIFICI.*

progetto 06/2020

## *Carissimi Amici*

il ricordo di padre Enrico che, per tanto tempo ha lavorato nella nostra diocesi, unisce nell'amore verso i poveri.

A Neisu il progetto "casa per coppie giovani" continua bene sotto la direzione del mio successore padre Manuel. Il 31 ottobre ho lasciato Neisu per iniziare una nuova tappa della mia vita nella parrocchia S. Hilaire, a Kinshasa.

Non è stato facile obbedire ai Superiori, ma quando si obbedisce poi vedi la mano del Signore. Ottobre è stato un mese movimentato: saluti, Messe, incontri con le tante comunità e scuole di Neisu!

Ho voluto anche raggiungere la mia prima missione del Nord, Doruma, e visitare anche la missione di Bayenga (dove i missionari della Consolata vivono accompagnando i nostri

fratelli Pigmei): terra di sofferenza e guerra.

Una volta salutati i cristiani e i missionari del Nord, il 3 novembre sono stato accolto da padre Clement, nostro vice parroco, e presentato ai cristiani da Padre André, decano della zona, come nuovo parroco di Saint Hilaire!

I missionari che hanno vissuto qui dal 2001 hanno amato, servito questa grande comunità cristiana. In questi giorni cerco di capire questa nuova realtà, ringraziando il Signore per i miei predecessori e chiedendo il dono dello Spirito Santo.

La nostra parrocchia è abitata da una numerosa classe popolare.

La maggior parte dei 31.635 abitanti di questi quartieri popolari è impegnata nel settore terziario come: scuola, polizia, salute, piccolo commercio... molte sono le per-



sono anziane. Quello che più colpisce è il numero di bimbi e giovani (più del 60% della popolazione) che riempiono le vie di questi quartieri. Moltissimi sono senza lavoro, altri studiano malgrado le difficoltà economiche per pagare la scuola e l'università.

Pochi sono gli abitanti che hanno una casa dignitosa, l'acqua potabile arriva in quartiere grazie a fontane pubbliche così pure l'elettricità che arriva ogni tanto.

Per giungere alle grandi strade della città si cammina per diversi chilometri su strade sabbiose. Diverse sono le malattie presenti e spesso legate alla mancanza di igiene: tifo, tubercolosi, malaria.

La Parrocchia è molto viva: abbiamo dodici Comunità Ecclesiali Viventi, diverse commissioni e gruppi.

Questa in sintesi la nuova realtà nella quale voglio, con l'entusiasmo della "prima ora" (1991!) annunciare Gesù e, come dicevo domenica 10 novembre nelle omelie, essere un servitore, indicando, sull'esempio del Santo Curato d'Ars, la strada del Paradiso. So che in questa nuova tappa non sono solo, voi mi accompagnate con il vostro affetto, preghiera e sacrifici.

Vi giunga il mio più cordiale augurio unito alla nostra preghiera quotidiana per voi, per le vostre famiglie e in particolare per gli ammalati.

Uniti nella missione e nella preghiera, con amicizia e stima: Padre. Enrico ci protegga tutti!

*Padre Rinaldo Do*  
Saint Hilaire- Kinshasa (Congo)



progetto 04/2020

## *VI RICORDO SEMPRE AL SIGNORE: DITE UNA PREGHIERINA ANCHE PER NOI !*

*Carissimi Amici,*

vi scrivo due righe giusto per augurarvi una buona Settimana santa e una buona Pasqua, anche se celebrata in modo molto più riservato degli altri anni, ma il Signore ci vuol bene e risorge vittorioso sempre con la sua potenza e il suo Amore e non si indebolisce per il coronavirus, anzi...

È da tanto tempo che volevo scrivere: siamo confinati qui in Seminario da diverse settimane, e non si sa fino a quando.

E voi come state?

Noi sull'telefonino seguiamo le notizie dell'Italia. Qui da noi è ancora debole: se si diffonde qui, come in Italia, si rischia una strage!

Una preghiera anche per noi. Coraggio: tanti Auguri a voi e a tutti quelli che mi conoscono.

Con affetto.

*Padre Giuseppe Busnello*  
Missionario Comboniano in Cameroun

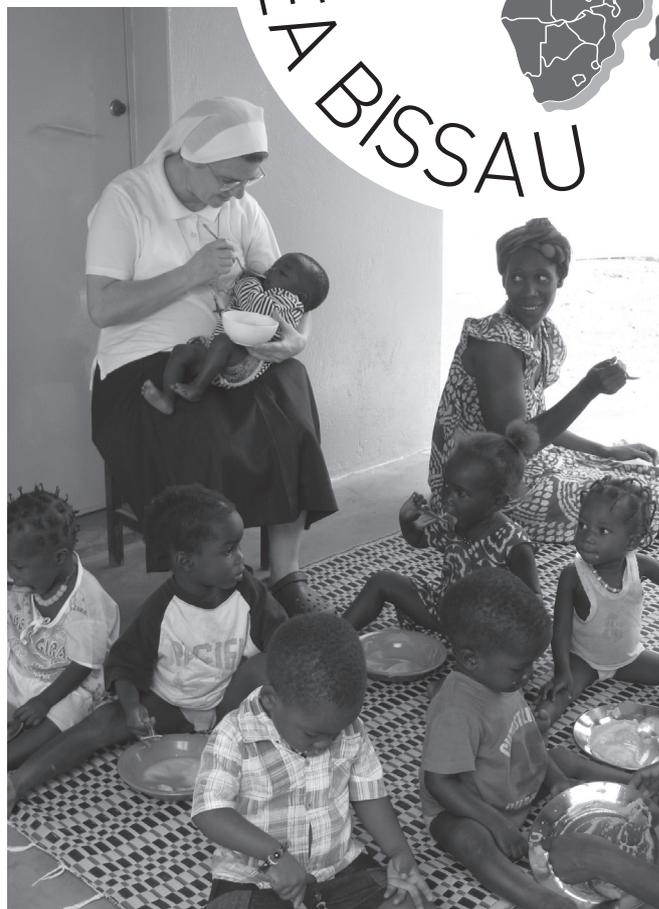
# MISSIONARIE DELLA CONSOLATA: PROGETTI

*Carissimi Amici,*

anzitutto grazie per la disponibilità dell'Associazione Progetto Casa Aperta nel sostenere le nostre sorelle in terra di missione che ci hanno inviato i loro progetti e... sognano di poter essere presenza efficace fra i poveri della periferia del mondo. Ho pensato di inviarvi il "riassunto" dei progetti, perchè possiate scegliere fra quelli proposti.

Grazie e cordiali saluti per tutti!

*Suor Dalmazia*  
missionaria della Consolata



**"Sogno di 97 scolari delle Ande":**

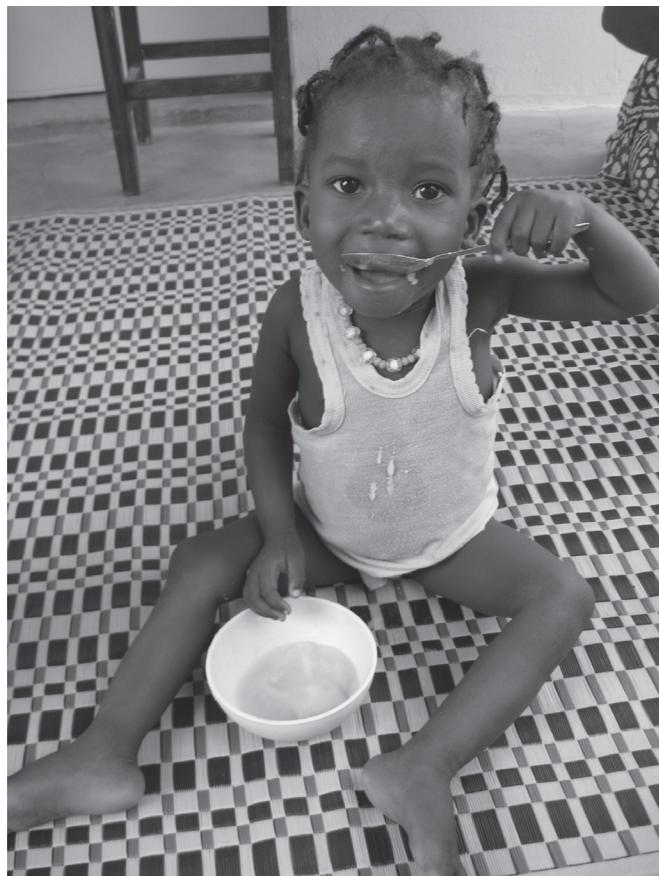
un pasto caldo e libri di scuola

**"Mercatini"** per sollevare dal peso della povertà dando dignità alla donna

**"Scuola d'obbligo e microcredito"** per riscoprire la dignità personale"

**"Un pozzo di acqua non salata, ma potabile"**

**"Aiuto per accogliere nella scuola materna bambini orfani o poverissimi"**





## *CARISSIMI AMICI DI CASA APERTA SOSTENITORI DI DON ADRIANO E COMUNITÀ NEOCATECUMENALE*

*Carissimi Amici,*

Saluto tutti nella Pace del Signore e con gratitudine per tutto quello che fate con tanta generosità!...

In questi giorni, come Parroco di Chikuma, sono rammaricato per la morte del mio primo cappellano. Sono fiero che adesso goda della Pace: la speranza della Risurrezione

sarà la forza della mamma di Don José che, a soli 42 anni, è partito per il cielo!

Vi scrivo perché sono stato a Chikuma: oggi è arrivato il nuovo parroco: giovane preoccupato perché i medicinali sono finiti e si è scatenata la malaria, avendo già registrato cinque morti.





Quando sono rientrato, avevo portato con me 1800 euro che sono finiti, e adesso sono finiti anche i medicinali !

In questi giorni ho dovuto iniziare formazione con un'insegnante della Cattolica di Bengala, per nozioni basiche sulla gestione di casi di malaria semplice, come conoscere i casi di malaria nell'adulto e nel bambino, sulla base di un protocollo nazionale.

Con il medico che assiste la sede di Chikuma si è visto che è arrivata in zona la zanzara "anopheles funestas" e anche "l'anopheles gambiae", che provocano il "plasmodium falciparum": in zona già l'87% sono stati raggiunti! Per le donne incinta sono previste terapie diverse anche tenendo conto che alcune hanno contratto anche l'HIV.

Stiamo lavorando per un universo di 20.000 persone più colpite in diversi villaggi di Chikuma e Cassipera.

So che siete impegnatissimi in un importante progetto sanitario che Valter porta avanti all'interno dell'Associazione "Progetto Casa Aperta" e con altri amici: potete seguire la pagina Facebook "Chikuma Angola".

Però, per favore, Amici miei, in questo momento è URGENTE che almeno mi riusciate a inviare 2500 euro, per riuscire a comprare medicinali e riuscire a fermare l'avanzamento della malaria, del tifo.

Riconoscente di ciò che sempre avete fatto e ringraziando il Signore perché ci siete, vi abbraccio nel Signore.

*Don Josè Adriano*  
Missionario in Angola

# ASSOCIAZIONE PROGETTO CASA APERTA odv

Informazione a tutti i nostri Sostenitori: Adeguamento dello Statuto

Nei mesi scorsi, come richiesto dal codice del Terzo Settore, si è provveduto ad adeguare il nostro Statuto. Da Associazione Progetto Casa Aperta ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) in: **Associazione Progetto Casa Aperta ODV** (organizzazione di volontariato).

Per la nostra Associazione resta fondamentale il fine di svolgere l'attività di volontariato cioè quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro ed esclusivamente per fini di solidarietà.

## **N.B. Nessuna variazione dell'attuale numero di conto corrente bancario o del bollettino postale.**

Si conferma che le erogazioni liberali da parte di aziende o privati sono deducibili / detraibili secondo i parametri di legge. A questo proposito si precisa che da parte dell'Associazione, come per il passato, verranno trasmesse debite lettere di conferma delle erogazioni effettuate.

Per chi è interessato è possibile richiedere lo «statuto dell'Associazione» facendone richiesta specificando se riceverlo tramite e-mail (quindi mandare indirizzo) o per posta.

Nel ringraziare tutti gli Associati si precisa che restiamo a disposizione per qualsiasi chiarimento (tel. 059 302630) - oppure, via e-mail: [bmgag@tin.it](mailto:bmgag@tin.it)

*Associazione Progetto Casa Aperta odv*



**AIUTATECI A MANTENERE E MIGLIORARE QUANTO GIÀ REALIZZATO. GRAZIE!**

Per aderire ai progetti i versamenti possono essere effettuati tramite:



Conto Corrente Bancario n° 3200 intestato a:  
Associazione Progetto Casa Aperta odv  
Banco BPM spa  
Agenzia di San Damaso (MO)  
Codici 05034 - 12905

Coordinate Internazionali Bancarie IBAN

Coordinate Bancarie Italiane

|      | CIN | Cod. ABI | C.A.B. | Nr. Conto   |
|------|-----|----------|--------|-------------|
| IT31 | C   | 05034    | 12905  | 00000003200 |

Conto Corrente Postale n° 18566414 intestato a:  
Associazione Progetto Casa Aperta odv

Le persone che ricevono il periodico "Il Ponte" sono entrate in contatto con l'Associazione Progetto Casa Aperta odv nell'ambito delle sue attività istituzionali. I dati personali dei destinatari del periodico sono trattati dall'associazione esclusivamente in conformità al proprio statuto e in particolare per fornire informazioni sulle attività associative. Ulteriori informazioni, anche in ordine al suo diritto di accesso e agli altri suoi diritti, sono disponibili presso la sede dell'Associazione.

*Chi desidera ottenere informazioni può mettersi in contatto con:*

**Associazione Progetto Casa Aperta odv**  
**Via Morane 145 • 41125 Modena - Tel. 059 302630**  
**e-mail: [bmgag@tin.it](mailto:bmgag@tin.it)**